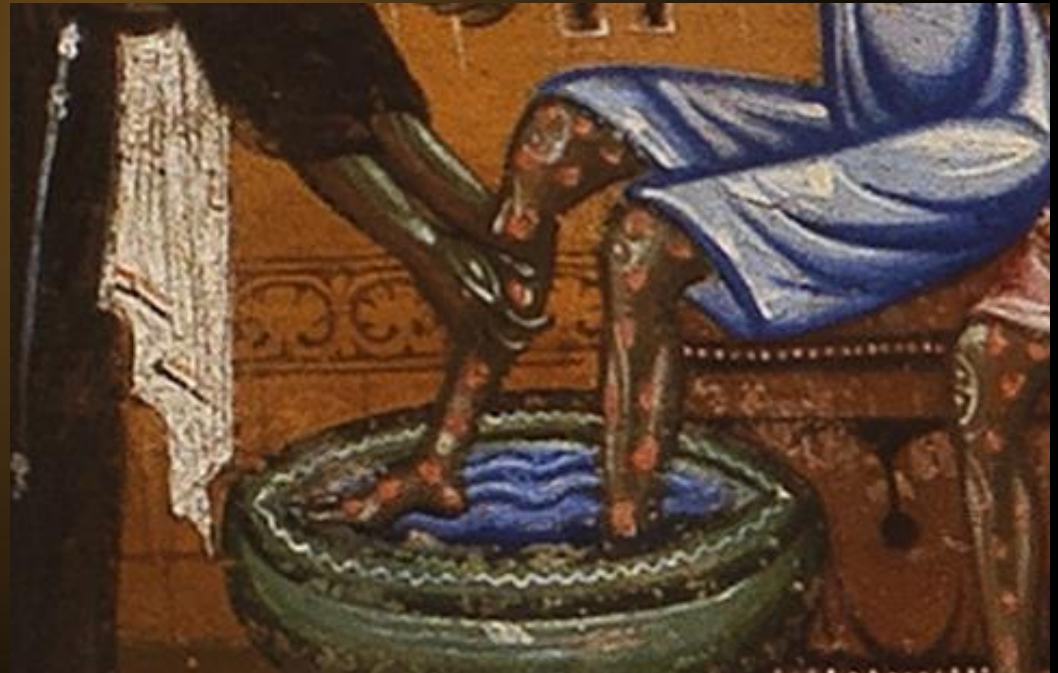


4.Bis - Uno sguardo sull'altro fratello / sorella (lebbrosi)



**Pala Bardi, Coppo di Marcovaldo,
1240/50 circa, Santa Croce, Firenze**



**Altissimo, glorioso Dio
illumina le tenebre de lo core mio.
E damme fede dritta,
speranza certa
e caritade perfetta,
senno e cognoscimento,
Signore,
che faccia lo tuo santo
e verace comandamento.**

5. Uno sguardo sulla Chiesa



Approvazione di Onorio III della regola, 1260 circa, Barfüsserkirche, Erfurt



**Poi il Signore mi dette e mi dà
una così grande fede nei sacerdoti
che vivono secondo la forma della santa Chiesa
romana, a motivo del loro ordine,
che anche se mi facessero persecuzione,
voglio ricorrere proprio a loro.**

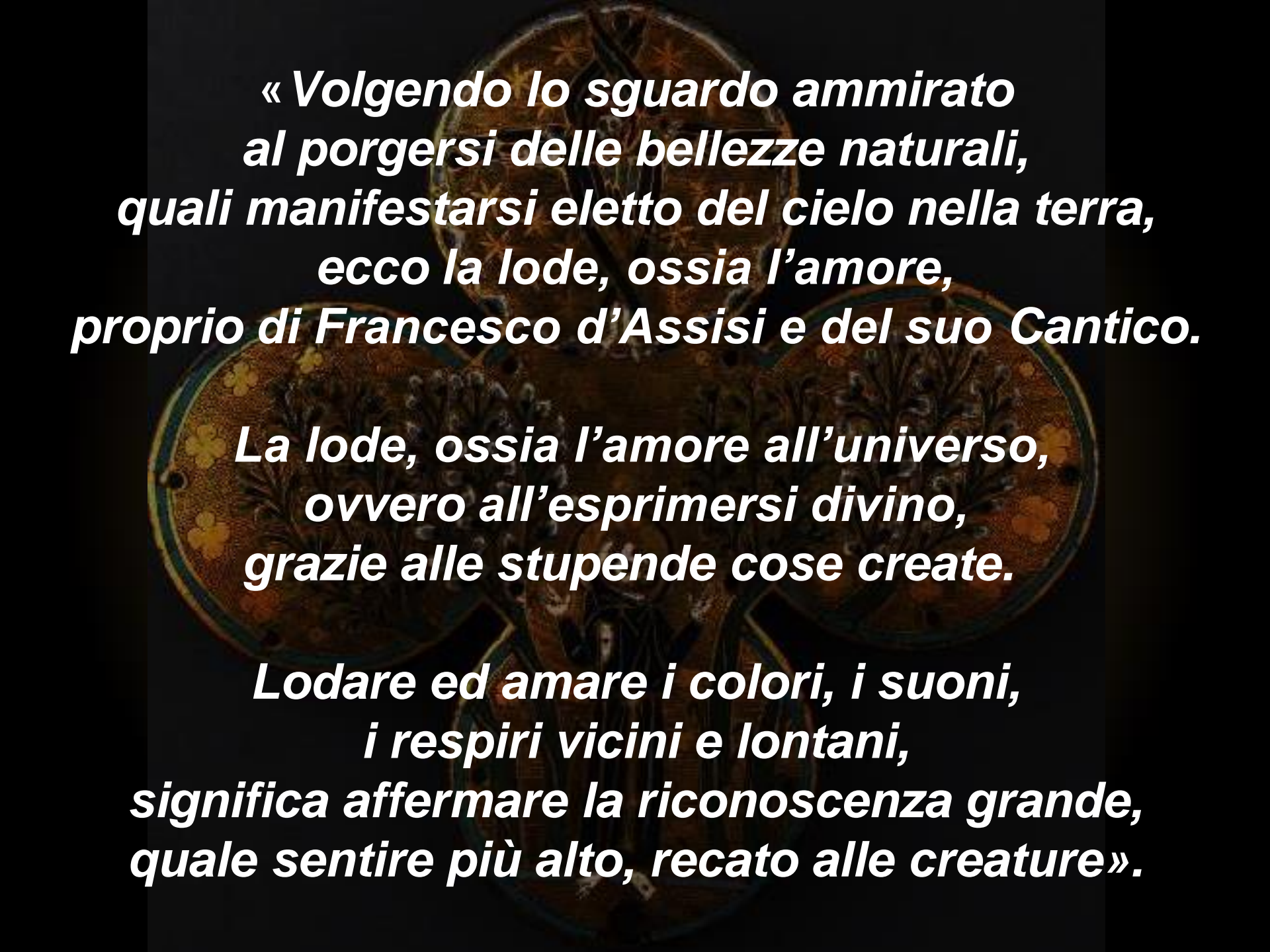
**E se io avessi tanta sapienza,
quanta ne ebbe Salomone, e mi incontrassi
in sacerdoti poverelli di questo mondo,
nelle parrocchie in cui dimorano,
non voglio predicare contro la loro volontà..**

6. Uno sguardo sulla Madre terra e sulle creature: *Laudato si'*



**Reliquiario francescano,
sec. XIII, Museo di Cluny, Parigi**

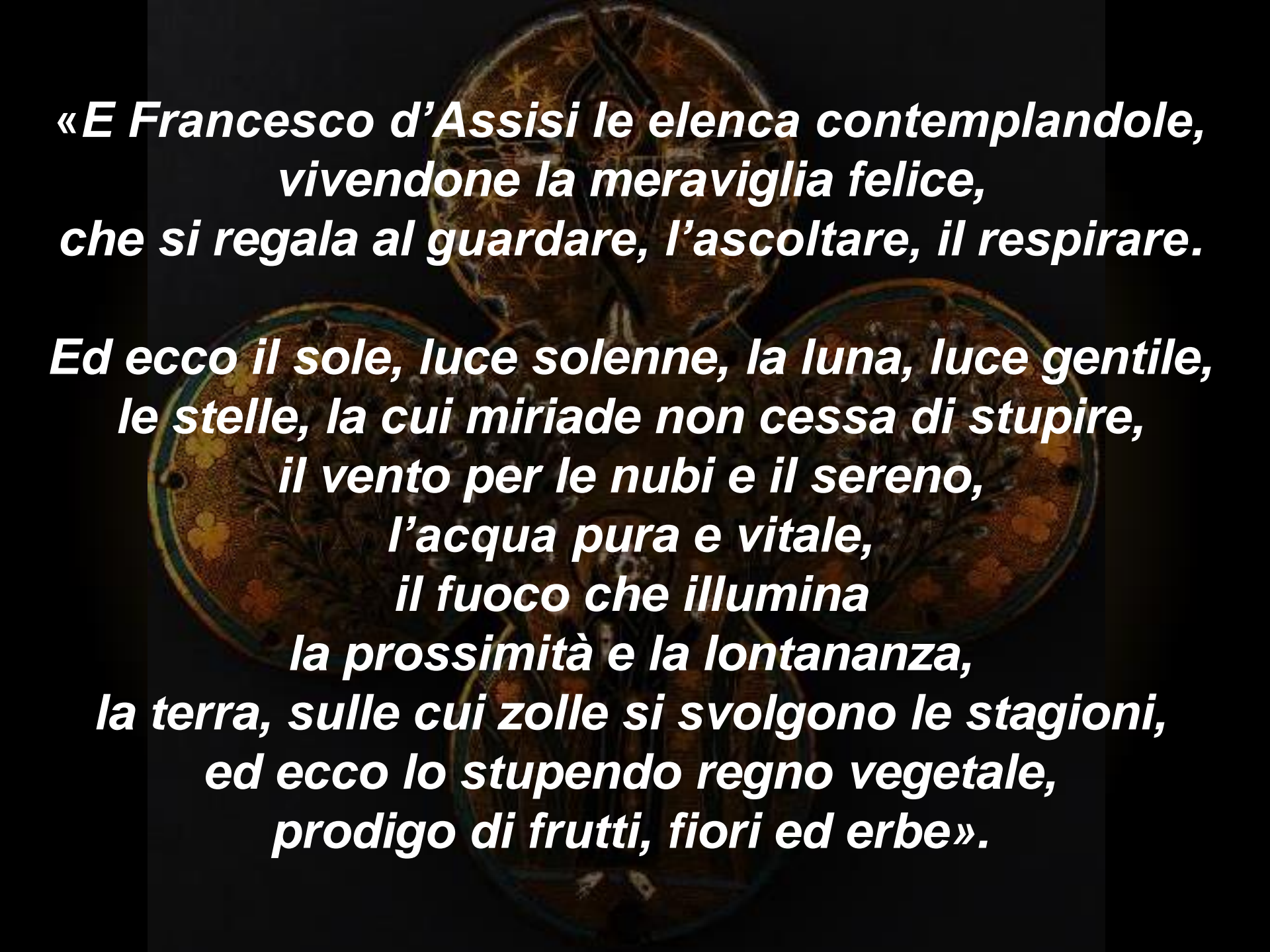




**« Volgendo lo sguardo ammirato
al porgersi delle bellezze naturali,
quali manifestarsi eletto del cielo nella terra,
ecco la lode, ossia l'amore,
proprio di Francesco d'Assisi e del suo Cantico.**

**La lode, ossia l'amore all'universo,
ovvero all'esprimersi divino,
grazie alle stupende cose create.**

**Lodare ed amare i colori, i suoni,
i respiri vicini e lontani,
significa affermare la riconoscenza grande,
quale sentire più alto, recato alle creature».**



**«E Francesco d'Assisi le elenca contemplandole,
vivendone la meraviglia felice,
che si regala al guardare, l'ascoltare, il respirare.**

**Ed ecco il sole, luce solenne, la luna, luce gentile,
le stelle, la cui miriade non cessa di stupire,
il vento per le nubi e il sereno,
l'acqua pura e vitale,
il fuoco che illumina
la prossimità e la lontananza,
la terra, sulle cui zolle si svolgono le stagioni,
ed ecco lo stupendo regno vegetale,
prodigo di frutti, fiori ed erbe».**

**« Dinanzi a tanto amore,
meraviglia e dolce sguardo,
solo dei corpi è il congedo dai giorni,
chiamando la bellezza intorno e lontano
di là dalla morte” .
(Elisabetta Zampini)**

